

DUE ACCORDI DI **RENEXIA** PER LA COSTRUZIONE DI **MED WIND**

Un parco che avanza

L'impianto eolico galleggiante sarà alimentato dalle nuove turbine Ming Yang, la via anche incarico per la progettazione di otto moduli sottomarini posati sul fondo del Canale. A regime produrrà 9 TWh all'anno di energia pulita

DI ANTONIO GIORDANO

Un altro passo in avanti verso la costruzione di **Med Wind**, l'impianto eolico galleggiante offshore da 2,8 GW a 80 km dalla costa siciliana. **Renexia** e Ming Yang hanno firmato nei giorni scorsi il contratto per il Front-End Engineering Design (FEED) del progetto **Med Wind**. L'impianto eolico galleggiante sarà alimentato dalle nuove turbine Ming Yang. Il parco eolico utilizzerà infatti turbine da 18,8 MW (MySE 18-292), per le quali è già stata avviata l'analisi integrata dei carichi e il cui prototipo è già operativo con successo. "La sinergia tra **Renexia** e Ming Yang sta crescendo nel solco di una cooperazione strategica per la creazione di una fabbrica in Italia che sia in grado di produrre le turbine eoliche più potenti e tecnologicamente avanzate al mondo", si legge in una nota. Nell'ambito di questo importante progetto, Zhang Chuanwei, Presidente del Gruppo Ming Yang e **Riccardo Toto**, Direttore Generale di **Renexia**, hanno incontrato nuovamente il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e Antonio Scino Capo di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente in rappresentanza del Ministro dell'Ambiente e dell'Energia italiano. L'incontro segue la firma, nell'agosto scorso, del Protocollo d'intesa che ha aperto la strada al nuovo investimento, in grado di creare oltre 1.300 posti di lavoro qua-

lificati a tempo indeterminato e di aprire promettenti prospettive per l'avvio di un settore industriale in grado di rispondere alle esigenze del mercato euromediterraneo. Ad inizio di settembre, infine, **Renexia**, attraverso la sua controllata **Renext Solutions**, ha anche siglato un contratto Front-End Engineering and Design (FEED) con Aker Solutions, azienda leader nelle soluzioni sottomarine per l'industria energetica, per la progettazione delle sottostazioni sottomarine del parco. L'incarico prevede l'ideazione di 8 moduli, 2 per ogni sezione del parco, che verranno poi posati sui fondali del Canale di Sicilia, a una profondità che varia tra i 520 e i 660 metri, in cui convoglieranno i cavi delle turbine galleggianti dell'impianto. L'energia prodotta dalla rotazione delle pale arriverà a terra, presso le stazioni di Partanna e Partinico, tramite un sistema di cavidotti sottomarini e terrestri. **Med Wind** verrà sviluppato in più fasi e, una volta a regime, sarà in grado di generare circa 9 TWh all'anno di energia pulita, pari al fabbisogno energetico di 3,4 milioni di famiglie ed equivalente al 3% di quello nazionale, "si tratta di un importante passaggio per il percorso di transizione energetica intrapreso dall'Italia", continua una nota, "il progetto infine contribuirà a creare occupazione in Sicilia nei sei anni previsti per la costruzione dell'impianto e per le attività di manutenzione negli anni successivi". (riproduzione riservata)

